

VareseNews

Govani e famiglie, non solo il “vecchio compagno” alla festa del Pd

Pubblicato: Martedì 24 Agosto 2010



Tre mesi volati come niente. Seduti in una mattina assolata di fine estate ai tavoli del "ristorante", i responsabili della **Festa Democratica** tirano le somme della festa targata 2010. "C'è stato un evidente cambio di immagine e di mentalità – spiegano **Donatella Bertin e Bassano Falchi** -. La festa ormai non vive più solo grazie ai "vecchi del partito", ma si è animata con giovani e famiglie che finalmente hanno trovato nuove proposte".

I numeri hanno premiato anche quest'anno la festa che, tra l'altro, ha festeggiato proprio questa estate il **venticinquesimo anniversario** di fondazione. 40mila le persone che sono passate nell'area feste da fine maggio, più di 23 mila i pasti serviti nell'ampia zona dedicata la ristorante. "Sono dati in linea con il passato – spiega Falchi -, ma quest'anno c'è stata una novità evidente: sono venuti **molti più giovani e molte più famiglie**. A mangiare, a seguire i dibattiti o anche solo a fare un giro". I motivi di questo cambiamento sono diversi. "Sicuramente – racconta Bertin – la **struttura rinnovata attira di più**. Quest'anno tutto è nuovo: dalla balera allo spazio giochi per i bambini, più ampio rispetto agli anni scorsi". Ma oltre "alla facciata" è cambiata anche la sostanza. "La **gente ha voglia di partecipare e di essere protagonista** – spiegano -. Certamente la crisi economica ha inciso sulle possibilità economiche delle famiglie che non sempre venivano a cena, ma la partecipazione alle **iniziative dei weekend** è stata ampia. Il significato della festa è anche questo: **insistere sui messaggi che il Pd vuole lanciare**".

Tre mesi di festa quindi, ma anche di lavoro. A rendere possibile tutto questo sono infatti i 250 volontari che da maggio ad agosto hanno messo a disposizione il proprio lavoro. Si tratta di iscritti, militanti, ma anche solo simpatizzanti e "amici di...". "Il risultato importante di quest'anno – spiegano Bassano e Donatella – è che **più del 60 per cento dei volontari hanno meno di 30 anni**. Ogni sera si alternavano ottanta persone in un ricambio continuo. Si è creato un bel clima, tanto che alcuni giovani, non militanti, hanno deciso di tesserarsi al partito". Ed è proprio parlando di "clima" che Bassano Falchi si toglie anche qualche sassolino dalle scarpe: "Alcuni hanno detto che questa è **solo la festa del "salamino"**. Sono solo polemiche sterili fatte da chi, forse, non è mai neanche venuto qui. Certo, lo scopo di questi tre mesi è anche quello di **finanziare le attività del partito provinciale e dei venti circoli che partecipano**". Una volta pagate le spese, il ricavato viene diviso a metà: una parte va al partito, una parte viene divisa fra i circoli in base alla partecipazione (si tratta delle realtà di: Besozzo Sangiano, Biandronno, Casale Litta, Caronno Varesino, Laveno Mombello, Carnago, Daverio, Malnate, Mercallo

dei Sassi, Cittiglio, Lonate Ceppino, Castiglione Olona, Varese 1+2+3+4, Luvinata, Solbiate Arno, Sesto Calende, Tradate, Giovani Democratici).

Un bilancio positivo quindi per la festa che si concluderà dal 27 al 29 agosto. Per giovedì 26 agosto è invece in programma una cena per tutti i volontari con il saluto del segretario provinciale Stefano Tosi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it